

Cinema: i tagli della censura riappaiono sul web

Pubblicato: Giovedì 8 Aprile 2010



Il problema della censura è che, spesso, non è in sintonia con lo spirito dei tempi, finendo per diventare appannaggio dei "bacchettoni". A distanza di anni, poi, le buone intenzioni dei censori acquisiscono connotazioni grottesche, o perlomeno molto divertenti.

Ne sa qualcosa chi si occupa di **storia della censura nel cinema** (proprio in questi giorni, tra l'altro, è in arrivo un [esperto a Varese](#)): se oggi le forbici non si sollevano davanti alle forme provocanti di una Jessica Alba o di una Scarlett Johansson, **negli anni '30 bastava una caviglia scoperta per creare scandalo**.

Si censurava troppo all'epoca o si è troppo liberi oggi? Il gusto del proibito è un piacere a cui dovremmo rinunciare? A scatenare il dibattito, in questi giorni, è stato un curioso video apparso sui principali social network del web, chiamato **"Forbidden Images"**.

Si tratta di un montaggio che ripropone spezzoni di pellicola tagliata dai proiezionisti di un cinema della Pennsylvania. Il video mostra scene decisamente innocenti, per gli spettatori di oggi: balli, gambe sotto i tavoli, attrici con costumi di scena e gesti vagamente lascivi. Il risultato, sorprendentemente, è decisamente più intrigante dell'erotismo sfacciato di alcuni film di oggi.

In realtà il recupero di materiale censurato non è un lavoro esclusivo degli storici americani. Anche in Italia la cineteca di Bologna lavora da anni in questo settore, in collaborazione con Anica: sul sito [Italia Taglia](#) è disponibile un ampio database di tutti i film sottoposti alla censura del Ministero per i Beni Culturali, spesso con risultati sventati per l'autonomia del regista (non mancano vittime illustri, come Godard e Fellini). I tempi cambiano davvero: il sito, ironicamente, oggi è patrocinato dallo stesso Ministero.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it